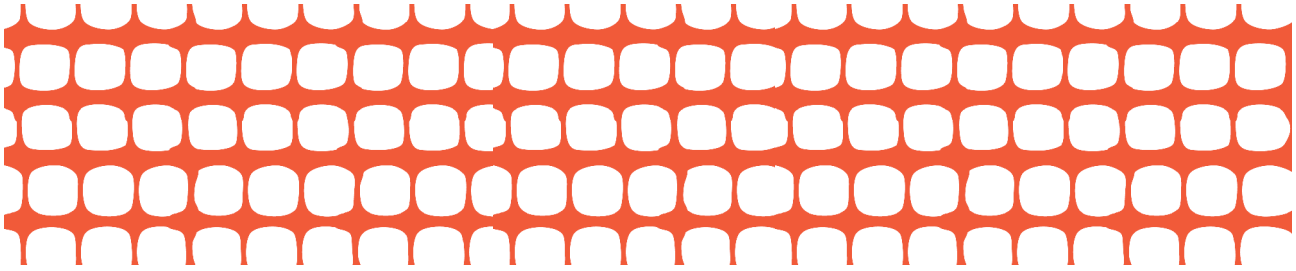


## Progetto Scandellara



### **Report terzo incontro pubblico "Presentazione del Masterplan (il piano d'azione)"**

*venerdì 23 novembre ore 17.00-19.00*

All'incontro hanno partecipato più di 50 cittadini.

Erano presenti la Presidente del Q.re San Vitale Milena Naldi, il Presidente del Q.re San Donato Simone Borsari, il direttore di Urban Center Bologna Arch. Giovanni Ginocchini, il progettista incaricato dalla proprietà dell'area Arch. Fabio Conato.

**L'incontro si è svolto in due parti:**

- 1. riepilogativa rispetto ai temi affrontati negli incontri precedenti e inerenti gli interventi di interesse pubblico nel contesto prevalentemente esterno all'area di proprietà privata**
- 2. mirata all'obiettivo specifico dell'incontro ossia gli interventi previsti nell'area privata.**

#### **Prima parte**

Si è presentata una mappa contenente una sintesi delle ipotesi, anche alternative, di interventi emersi dal confronto con i cittadini e attualmente al vaglio tecnico dei settori comunali competenti in particolare per ciò che riguarda il tema mobilità.

Particolare attenzione è stata posta sul senso unico realizzato in occasione del cantiere necessario alla realizzazione della fermata Sfm "Rimesse" il quale verrebbe confermato e reso permanente (da valutare in quale senso di marcia), nel caso dal monitoraggio non si evidenziassero problematiche particolari. L'occasione ha permesso di ricordare l'importanza di questo snodo ferroviario in cui si incontrano tre linee diverse e in cui sarà possibile passare agevolmente da un marciapiede all'altro.

Si è inoltre informato circa la possibilità di ridefinire con Unipol il progetto relativo all'ipotesi di parco attrezzato .

*domande e interventi dei cittadini riconducibili ai temi mobilità, bus, ripristino aree verdi limitrofe ai servizi*

#### **a) strade e mobilità:**

Si è aperta una discussione sulla curva a gomito di via del Terrapieno e sulla possibilità che sia resa a senso unico a causa dello spazio ristretto e della impossibilità di allargamento per la presenza da un lato, della ferrovia e, dall'altro, di un'abitazione. Il cittadino residente nell'abitazione in questione si è reso disponibile a cedere un pezzo della sua proprietà per migliorare la situazione creando marciapiedi e pista ciclabile, a patto che l'intervento sia parte di una strategia di risoluzione del problema che veda al centro dell'attenzione i pedoni e i ciclisti e non le macchine.

A proposito di piste ciclabili, un cittadino ricorda che non esiste una pista ciclabile in via del Terrapieno (segnata come esistente nelle mappe), si tratta piuttosto di un semplice marciapiedi. Segnala che esiste però un sentiero di campagna utilizzabile come ciclabile che parte da via della Campagna e si ricollega a via Larga.

Emerge la preoccupazione che la presenza consistente di nuovi abitanti possa peggiorare la situazione del traffico già resa critica dalla costruzione degli uffici della torre Unipol. Ad essa si connette inoltre la preoccupazione per la mancanza di parcheggi sulla via

Scandellara.

L'architetto Conato sottolinea a questo riguardo che si prevedono nell'area privata almeno 50-60 nuovi posti auto pubblici (oltre a quelli per i residenti) e riguardo alla preoccupazione per il possibile aumento del traffico ricorda che le stime fatte hanno evidenziato una situazione molto peggiore nel periodo in cui erano presenti le attività nell'area detta "dei rottamai". Il nuovo comparto inoltre dovrebbe godere dei miglioramenti previsti per pedoni, ciclisti e accessi ai mezzi pubblici.

Viene infine accennato ad alcune ipotesi di realizzazione di infrastrutture viarie alternative alla via Scandellara (nuova strada lungo la ferrovia), tutte da verificare. Questa prima suggestione trova comunque un riscontro positivo tra molti dei presenti.

#### b) trasporti pubblici

qualcuno sostiene che si è parlato poco del tema dei bus (zona poco servita e mal collegata) ritenuto invece importante.

A tale proposito l'Arch. Ginocchini risponde che negli incontri precedenti si è parlato del tema e si è concentrata l'attenzione sulla possibilità di raggiungere più agevolmente la linea 14 su via Massarenti e la linea 21, che collega la zona a San Donato, su via Andreini.

#### c) aree verdi e servizi

Un cittadino sottolinea l'importanza di ripristinare le aree verdi limitrofe alla biblioteca ora inaccessibili a causa di un incendio.

A tale proposito la presidente del Quartiere Milena Naldi dichiara l'opportunità di intervenire anche sui servizi (biblioteca, ex sede Anfass) ulteriormente danneggiati dal terremoto pur consapevole che si tratterà di fare i conti delle risorse effettivamente disponibili e metterle in relazione all'insieme degli interventi di riqualificazione ritenuti necessari in base alle priorità che si sono evidenziate.

### **Seconda parte**

Passando al tema degli interventi nell'area privata, sono stati ripresi gli elementi quantitativi complessivi: costruzione di circa 250 appartamenti che si svilupperanno in altezza per non occupare troppo suolo; una percentuale (circa il 20%) sarà di edilizia sociale ma sarà presente anche edilizia non residenziale per usi complementari (piccolo commercio, servizi).

Si fa presente che gli edifici allo stato attuale non sono stati progettati e non sono ancora state definite aree verdi e strade cioè gli spazi effettivamente disponibili.

Si approfondiscono le caratteristiche tecniche legate alla sostenibilità energetica delle nuove costruzioni. Gli edifici saranno a basso impatto ambientale utilizzando all'80% fonti energetiche rinnovabili quali l'energia solare e geotermica e prevedendo un riutilizzo delle acque piovane e grigie (depurate) per gli usi non potabili. Tutto questo grazie ad impianti innovativi che garantiranno la qualità dell'aria e un'alta autosufficienza energetica degli edifici.

Si apre la disponibilità a visitare uno dei cantieri aperti in cui si stanno già realizzando impianti analoghi in altre zone dell'area metropolitana (Lazzaretto a Bologna, Castelmaggiore).

#### *domande e interventi dei cittadini inerenti gli edifici e usi e servizi di pubblico interesse*

#### a) nuovi edifici e impatto visivo della trasformazione

Emerge preoccupazione per l'impatto in altezza degli edifici, che contrasterebbe con la vocazione agricola dell'area e con l'edilizia esistente, soprattutto se sorgessero a ridosso della strada. Rispetto a ciò il progettista risponde che proprio concentrando e sviluppando in altezza gli immobili si può rimanere più distanti dalla strada creando così un cuscino verde che permetta di non snaturare via Scandellara.

Altre richieste specifiche riguardano la raccolta differenziata e i sistemi di raccolta; per i progettisti sono al vaglio diverse ipotesi ma la scelta verrà fatta e tarata sul sistema finale di raccolta dei rifiuti.

#### b) usi complementari alla residenza e usi pubblici

Viene espresso interesse per le strutture che saranno adibite a servizi pubblici o di uso pubblico, altro tema che rimane aperto per la ripresa del percorso. Il progettista conferma che ci saranno sia servizi complementari alla residenza che spazi pensati più in generale per la collettività e che questo è un tema sul quale occorrerà riflettere considerando che

esiste già un importante polo di servizi che naturalmente va mantenuto. Fa l'esempio di possibili sale polivalenti che potrebbero essere utilizzate per svariate attività (anziani, bambini, ecc.) aperte al territorio. Si potrà pensare inoltre ad attività commerciali che integrino quelle già esistenti in zona.

Qualcuno riterrebbe utile un poliambulatorio convenzionato considerando anche la presenza di popolazione anziana nella zona.

C'è chi esprime preoccupazione per il fatto che possano non essere realizzati prima degli edifici privati gli interventi di interesse pubblico; Conato rassicura circa il fatto che è anche interesse della proprietà creare le condizioni per una migliore vivibilità per i nuovi residenti.

L'incontro si chiude con le informazioni in merito al proseguimento delle attività: il progetto dovrà seguire un iter formale: prima si apre la fase delle verifiche tecniche e degli approfondimenti relativi ai diversi interventi proposti e alle diverse opzioni.

Il percorso di confronto con i cittadini riprenderà con la presentazione di uno stato di avanzamento del progetto, indicativamente a partire dal mese di febbraio e la possibilità di avviare laboratori tematici.